***SALERNO***

Salerno, lì 30/06/2020

***Prot. N. 79/STN/2020***

***On. Governatore della Regione Campania***

[***capo.gab@pec.regione.campania.it***](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

***E, p.c.***

***On. Signor Ministro della Salute***

[***seggen@postacert.sanita.it***](mailto:seggen@postacert.sanita.it)

***Esimio Direttore Generale ASL Salerno***

[***direzionegenerale@pec.aslsalerno.it***](mailto:direzionegenerale@pec.aslsalerno.it)

***alle RR.SS.UU. ed OO.SS. ASL Salerno***

***loro indirizzi***

***Oggetto : Internalizzazione servizio 118 ASL Salerno.***

***Egregio Governatore,***

il servizio 118 nella provincia di Salerno è, da anni, garantito attraverso il volontariato d singole associazioni ed operatori che, a fronte di ingaggi a dir poco ridicoli, continuano a fornire prestazioni di elevata qualità in tutte le attività legate al primo soccorso lungo i tragitti delle reti tempo dipendenti.

Tale attività risulta essere oramai intimamente connessa con la stessa esistenza del sistema 118, tanto che non si ha tema di dichiarare che senza il volontariato, e senza una opportuna e mai effettuata riorganizzazione, tutto il sistema imploderebbe a causa della mancanza assoluta di personale formato, efficace ed efficiente, quale quello che ad oggi assicura le dovute prestazioni.

Da tanto discende una considerazione di non secondaria importanza, ovvero che detto personale, proprio in virtù del fatto che sia essenziale per lo svolgmento delle attività e per il fatto che l’azienda Salerno lo abbia utilizzato con continuità e senza soluzione alcuna di continuità, possa e debba essere ritenuto meritevole di internalizzazione in parallelo a quanto accaduto di recente nella regione Puglia, laddove tale concetto si è esplicitato nella sua interezza riconoscendo nella procedura di reclutamento una particolare valutazione dell’esperienza maturata nelle attività del 118, da verificarsi attraverso l’intreccio dei dati dei volontari forniti dalle associazioni e che dovranno essere comunicati analiticamente da parte delle stesse con la verifica dei turni di servizio delle postazioni 118, già in possesso delle Centrali Operative pubbliche.

Riteniamo che tanto possa e debba essere tentato, nell’ottica di eliminare un’evidente discriminazione verso dei lavoratori che hanno finora retto sulle loro spalle un sistema altrimenti non ipotizzabile.

Cordiali saluti,

***Il Segretario Territoriale***



***Biagio Tomasco***



***(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)***